

Il gruppo di giovani prosatori che nel 1921 si riunì sotto l'insegna del Santo Serapione, era venuto alla letteratura dalla rivoluzione: la fame, l'angoscia continua della morte, le disillusioni non erano riuscite a vincere in questo manipolo coraggioso il desiderio di conquistare, superando la tormentosa vicenda quotidiana, il possesso della propria vita interiore e la possibilità di esprimerla attraverso l'opera d'arte.

La denominazione di Fratelli di Serapione (Serapionovy Bratja) era di importazione romantica. « I fratelli di Serapione » aveva intitolato infatti il romantico T. A. Hoffman una serie di suoi racconti fantastici. Come si sa, il titolo aveva avuto origine semplicemente dal fatto che un giorno in cui la solita compagnia di amici, di cui Hoffman amava circondarsi, era presso di lui, la moglie dello scrittore, una polacca, aveva notato che quel giorno era S. Serapione. L'allegre brigata aveva deciso di prendere il nome di fratelli di Serapione, e lo scrittore aveva eternata la denominazione nel ciclo dei suoi deliziosi racconti. Qualche cosa di simile avvenne con la brigata di amici del giovane Leone Lunc, brigata non certo allegra e spensierata, ma romantica probabilmente e incline allo spirito del maestro tedesco; almeno alcuni della compagnia,